

Agonia (il lamento di un albero di Latina)

Ero un seme nella terra e sognavo un grande prato,
poi pian piano son cresciuto
nel vivaio ben curato,
e qualcuno mi ha comprato e un bel giorno mi ha piantato.

Ora sono in questo parco e la gente mi rispetta,
mi accarezza. mi sorride e mi guarda senza fretta;
ma nessuno si diletta
a darmi l'acqua che mi spetta!

Il caldo estivo è pazzesco,
vorrei darvi un po' di fresco,
ma così non ci riesco...
senza l'acqua come cresco?

Se non bevo neanche oggi di sicuro sono morto,
per fortuna c'è il Comune, l'acqua lui mi porterà...
ha persino istituito l' "assessore qualità"!

Visto quanto son costato non può essersi scordato...
Hei, Comune, dove siete?... Non s'è visto più nessuno!

Non lasciatemi morire, la mia vita può durare...

Chi l'avrebbe immaginato, dopo quello che vi ho dato!
Avrei fatto compagnia anche ai vostri discendenti
Ombra ossigeno allegria...
Ed invece me ne vado, sto per dare il mio commiato...

Ora prima che si secchi anche l'ultima radice,
permettete una domanda.. ve la faccio a bassa voce:

Se vi ho proprio disturbato, perché mai mi avete piantato?
Forse ancora un po' vivevo se restavo lì dov'ero!